



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " 47 MORTO CHE PARLA "

Metraggio dichiarato 2.480=

Metraggio accertato 2393

Marca: PRO FILMS CINEMATOGRAFICI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: TOTO' - SILVANA PAMPANINI - CARLO CROCCOLO - ALDO BUFI LANDI
ADRIANA BENETTI - GILBO ROCCI.

Regia: CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA.

T R A M A

Siamo in un piccolo paese del Mezzogiorno, agli inizi del secolo. Il barone Peletti, ricchissimo e avaro, s'era attirato l'odio dell'intero paese per non aver mai voluto dare al Comune la parte dei valori che gli spettava e che lui teneva gelosamente nascosti. Suo figlio Gastone sopporta il suo caratteraccio e la sua avarizia sino a quando però il padre non pretende addirittura di portargli via la fidanzata. Ed è allora che abbandona il tetto paterno, trafugando prima il contenuto della cassetta. Le maggiori personalità del paese si mettono d'accordo per indurre il barone a consegnare il tesoro. "In punto di morte forse parlerà" dice il farmacista e propone di sostituire con un buon sonnifero il contenuto di certe cartine che il barone era solito prendere. Ignaro, Peletti trangugia il contenuto della cartina. Frattanto accorre il farmacista con aria disperata: "Ho sbagliato barattolo!!!...Era veleno!...". Sia il barone che gli altri ignorano però il furto di Gastone che al posto dei gioielli e delle monete d'oro aveva messo dei sassi. Peletti crede effettivamente di essere avvelenato e di morire. Qui comincia un susseguirsi di azioni per costringere il barone a svelare finalmente il nascondiglio del tesoro. Peletti cade nel tranello ma subito s'accorge d'essere giocato. Interviene allora come sua complice Marion, la soubrette del caffè-chantant, messa prima al suo fianco come spirito guida. Mentre il barone cade in catalessi ed al risveglio si trova circondato da ceri e ricoperto di fiori, gli riportano via la cassetta del tesoro. Peletti come impazzito si avvia a Napoli, rincorre il colonnello Bertrand, nuovo complacé di Marion, il quale si sta dirigendo in pallone a Parigi. Il barone si aggrappa alla navicella del pallone e, proprio mentre sta per afferrare la cassetta...il pallone precipita in mare. Gastone, tornato in paese, consegna la parte dei va-

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il 19 DIC. 1950 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni: ✓

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

PER COPIE CONFORME
AL DIRETTORE DI DIVISIONE

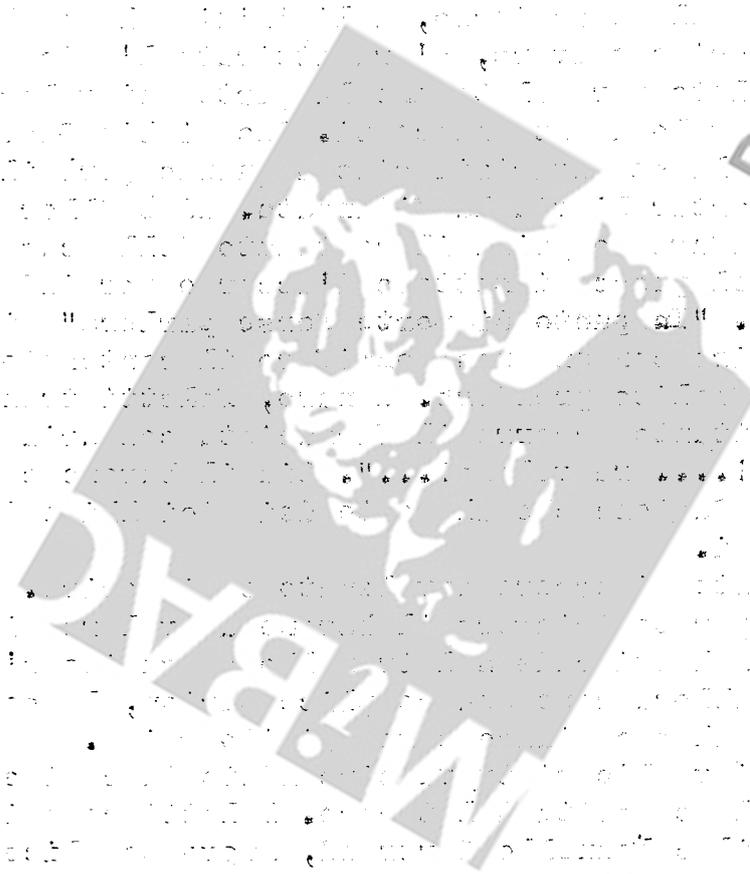
Roma, 17 MAR 1972

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

lori al Comune. Si celebra la memoria del barone perito per la terza volta in un incidente aereo.

Ma Peletti non è morto....egli riappare nel bel mezzo della cerimonia, per dona tutti e promette persino di essere nel futuro meno avaro. Tanto, promettere non costa niente!

=====



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA